

Trump punta il dito sulla UE

10 aprile 2019

Contesto di mercato

Oggi focus su BCE e Brexit

Seduta di ieri che ha visto un ritorno della volatilità, seppur moderata, sui mercati, in un contesto in cui **sono tornati a manifestarsi i timori di una guerra commerciale**, questa volta tra USA e UE. Il Presidente Trump, con uno dei suoi classici tweet, ha minacciato l'imposizione di dazi per 11 Mld\$ nei confronti dell'Europa, ma soprattutto ha fatto intendere che i vantaggi commerciali che il Vecchio continente ha avuto nei confronti degli USA termineranno presto. Vedremo nelle prossime settimane se l'attenzione di Trump verso l'UE porterà il Presidente a minacciare anche i dazi sulle auto. Ad alimentare il clima di minore propensione al rischio si è unito poi anche il **FMI** che, nel proprio aggiornamento sulle stime economiche, **ha rivisto al ribasso la crescita per il PIL mondiale** al 3,3% dal 3,5% stimato a gennaio, ovvero il ritmo di crescita più basso dalla crisi del 2008. Oggi l'attenzione sarà puntata sulla riunione della BCE, con gli operatori che probabilmente proveranno a catturare dalle parole di Draghi qualche indicazione sui temi TLTRO e *tiered deposits*. Da tenere sotto osservazione anche gli sviluppi a Bruxelles del Consiglio europeo sul tema *Brexit*, dove rimane ancora in piedi l'ipotesi del Presidente Tusk, di un rinvio di "un anno flessibile" della scadenza dell'attivazione dell'articolo 50.

Tassi e congiuntura

Il FMI riduce le stime di crescita

In **Area euro** è arrivata la scure del FMI che ha nuovamente ridotto le stime di crescita per l'anno in corso. Per l'intera Area il PIL è stato rivisto all'1,3% dall'1,6%, mentre all'interno la maglia nera spetta all'Italia (0,1% da 0,6%) ed alla Germania (0,8% da 1,3%). Tra i principali rischi citati dal FMI vi è la questione *Brexit* e l'Italia. Sul Bel Paese sono giunte anche le stime del governo che si attende un PIL 2019 allo 0,2% ed un deficit/PIL al 2,4%. Chiudono in positivo i bond governativi (tasso decennale tedesco tornato in negativo) in attesa della riunione BCE di oggi. Intanto la BCE ieri ha annunciato la nomina di Yves Mersch alla supervisione bancaria al posto della Lautenschlaeger. Le revisioni del FMI non hanno risparmiato **gli USA**, con il PIL visto crescere al 2,3% dal 2,5%. Oggi occhi puntati sulle minute Fed e sui dati sull'inflazione di marzo attesi in accelerazione nella componente generale e stabili in quella core. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un restringimento, seppur modesto, del *cash spread* in Area euro, con quello HY che ha aggiornato i minimi dallo scorso novembre. Nonostante il ritorno di un certo attivismo sul primario EUR (emessa anche una nuova TITIM 2025), l'attenzione degli investitori si è nuovamente focalizzata sull'emissione di 12 Mld\$ **Aramco** (vedi specifiche nella sezione sotto), il cui bond ha ricevuto un rapporto tra domanda ed offerta tra i più alti nella storia.

Valute

Volatilità schiacciata

Ancora una seduta poco movimentata sul forex, come testimoniata dal calo del CVIX (un indice di volatilità misurato da Deutsche Bank) che ha aggiornato i minimi dal 2014. In tale contesto il cambio **EurUsd** ha continuato ad oscillare poco sotto l'1,13, mentre l'**EurGbp** rimane in balia della conferma di una possibile estensione lunga. Tónico lo **yen** in scia alle rinnovate tensioni sul fronte commerciale.

Commodity

Lievi ribassi, ma acquisti sull'oro

Ieri è stata una giornata con chiusure poco variate per le principali materie prime. Il **petrolio** ha chiuso leggermente negativo risentendo della revisione al ribasso delle stime sulla crescita globale da parte del FMI e dalle parole di Putin dalle quali risulta che la Russia ancora non ha chiaro se i tagli alla produzione debbano essere estesi oltre giugno. Lieve calo per alcuni metalli industriali, mentre l'**oro** è leggermente salito beneficiando dei timori sulla crescita globale. Tra gli agricoli positivo lo **zucchero** su timori relativi alle condizioni meteo in Brasile che potrebbero penalizzare la produzione locale.

Azionario

Vendite contenute sui principali listini

Il taglio delle stime di crescita globali da parte del FMI e le tensioni commerciali tra USA e UE hanno avuto ripercussioni negative sull'equity che ha visto **ribassi generalizzati tra i principali indici**. L'entità del ribasso è stato moderato nell'intensità e nei volumi (inferiori alla media degli ultimi 30 giorni). I listini da inizio anno continuano pertanto ad avere solide performance (oltre il 13% per il MSCI World). Resta elevata l'attesa per le trimestrali USA, in particolare venerdì sarà la volta di JPMorgan e Wells Fargo, con le pubblicazioni che poi entreranno nel vivo dalla prossima settimana. Oggi un po' di volatilità potrebbe arrivare sul settore bancario europeo dalla BCE.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0,23%	-0,23%	-0,24%	-0,27%
EUR 5Y SWAP	0,03%	0,04%	0,20%	0,37%
EUR 30Y SWAP	1,10%	1,11%	1,38%	1,47%
ITA BOT 12M	0,07%	0,06%	0,38%	-0,40%
ITA 2Y	0,20%	0,25%	0,47%	-0,29%
ITA 10Y	2,41%	2,49%	2,74%	1,80%
GER 10Y	-0,01%	0,01%	0,24%	0,52%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	253	248	250	128
US 2Y	2,33%	2,36%	2,49%	2,80%
US 10Y	2,49%	2,52%	2,68%	2,80%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0,03%	3,2%	118	0,84%
High Yield EUR	0,01%	6,0%	358	3,77%
Corporate IG USD	0,20%	5,1%	115	3,66%
High Yield USD	0,05%	7,9%	367	6,24%
Obbligazioni emergenti USD	0,15%	7,8%	2,85%	5,31%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1263	1,1263	1,147	1,236
EUR/JPY	125,2	125,6	125,8	132,5
EUR/GBP	0,863	0,862	0,899	0,872
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	70,6	-0,7%	31,5%	-0,4%
Oro	1308	0,5%	2,1%	-2,8%
Bloomberg Commodity Index	82,7	-0,2%	7,8%	-6,9%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2143	-0,5%	13,8%	2,5%
Eurostoxx50	3417	-0,6%	13,9%	-0,6%
Dax	11851	-0,9%	12,2%	-4,4%
FTSE MIB	21672	-0,5%	18,3%	-6,5%
Nasdaq 100	7568	-0,4%	19,6%	14,4%
S&P500	2878	-0,6%	14,8%	8,3%
Nikkei 225	21688	-0,5%	8,4%	-0,5%
MSCI Emergenti	1093	0,5%	13,2%	-7,0%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3261	0,7%	30,8%	2,2%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
13:45	EUR	BCE: decisione politica monetaria e conferenza stampa		
	EUR	Summit sulla Brexit a Bruxelles		
20:00	USA	Verbali riunione Fed marzo		

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN	TELECOM ITALIA	apr-25	1Mld€	MS+274,9pb	
IG NON FIN.	GLENCORE FINANCE EUR	ott-26	500Mln€	MS+130pb	Senior unsecured
IG NON FIN.	COCA-COLA	apr-29	500Mln€	MS+72pb	Reverse yankee
IG FIN.	ERSTE GROUP	apr-24	500Mln€	MS+45pb	

NEWS

TELECOM ITALIA – La società ha offerto un nuovo bond sul mercato, particolarmente apprezzato per l'alto premio inizialmente proposto (il bond alla fine ha stretto di 50pb circa rispetto allo spread iniziale). In allargamento il secondario mentre la vecchia TITIM 2025 ha allargato di oltre 15pb.

ARAMCO – Il colosso energetico saudita ha ricevuto oltre 92Mld\$ di ordini per l'emissione del bond in 5 *tranches* (la size finale è stata aumentata di 2Mld\$ a 12Mld\$). La domanda è stata così robusta da permettere al colosso saudita di offrire un rendimento inferiore rispetto a quello di un analogo titolo governativo. Di seguito le specifiche finali per ogni singola *tranche*:

- 1) 3Y per 1Mld\$ a 55pb vs US treasury (mar 22)
- 2) 5Y per 2Mld\$ a 75pb vs US treasury (mar 24)
- 3) 10Y per 3Mld\$ a 105pb vs US treasury (feb 29)
- 4) 20Y per 3Mld\$ a 140pb vs US treasury (nov 48)
- 5) 30Y per 3Mld\$ a 155pb vs US treasury (nov 48)

D TITOLI IN EVIDENZA

UBER – Uber, uno dei leader della sharing economy con il suo servizio di trasporto via App, è in procinto di lanciare un'IPO da 10 Mld \$ per sbarcare a Wall Street. Secondo Bloomberg, l'azienda potrebbe depositare giovedì i documenti per potersi quotare alla Borsa americana.

BANCA MEDIOLANUM – L'assemblea dei soci di Banca Mediolanum ha approvato il bilancio del 2018, archiviato con un utile in calo a circa 256 mln €, rispetto ai 380 mln del 2017. Semaforo verde anche alla distribuzione di un dividendo complessivo per azione di 0,40 euro. Nel corso dell'assemblea, l'ad Massimo Doris ha inoltre annunciato che il gruppo punta a cedere la controllata tedesca Gamax Management A.G. e ha già ricevuto alcune offerte.

PRYSMIAN – Pessima giornata per Prysmian che ha registrato la peggiore performance di giornata al FTSEMib. Il titolo ha lasciato sul terreno il 4,78% a seguito dei problemi legati al progetto WesternLink, il cavo sottomarino che collega Scozia e Galles. L'azienda ha comunicato che durante l'esecuzione di ulteriori commissioning test il sistema di protezione del collegamento si è attivato mettendo il sistema fuori servizio. La società ha precisato che sono state prontamente avviate le attività di investigazione necessarie per verificare il problema.

Fonte: Infoprovider

BEST STRATEGY EVERY TIME



*FONTE: Classifica Bloomberg, Migliori Previsori Mondiali al 31 marzo 2019.
Mps Capital Services 1° Euro/Yen, 2° Euro/Dollaro e 3° nelle valute del G10.*

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandataria. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.